



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE ACQUE E AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE N. 27 DEL 26-03-2019

OGGETTO: D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e smi - L.R. 23/01/2000 n. 3 e smi. Ditta Ise srl, con sede legale in Località Ansogne a Perarolo di Cadore. Aggiornamento autorizzazione all'esercizio di impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, sito in Località Ansogne nel Comune di Perarolo di Cadore.

IL DIRIGENTE

- RICHIAMATA la propria autorizzazione N. 103 del 11/10/2016, ex art. 208 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e smi, rilasciata alla ditta Ise srl di Perarolo di Cadore, per l'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, sito in Località Ansogne nel Comune di Perarolo di Cadore;
- RICHIAMATE le proprie autorizzazioni NN. 130 del 12/10/2017 e 93 del 18/09/2018 per la realizzazione di alcune modifiche all'impianto di recupero rifiuti;
- RICORDATO che la ditta Ise srl, in virtù delle autorizzazioni sopracitate, è autorizzata ad effettuare operazioni di recupero R13 + R5 del rifiuto individuato dal CER 17 03 02 "*miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*";
- VISTO il Decreto 28/03/2018 n. 69 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- RICHIAMATO l'art. 6 "*Norme transitorie e finali*" del DMA 69/2018, ove, al comma 1, è stabilito che: "...*Ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al presente regolamento, il produttore, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore dello stesso, presenta all'autorità competente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 216 o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del Titolo III-bis della Parte II e del Titolo I, Capo IV, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*"... ;
- VISTA la nota datata 14/11/2018 della ditta Ise srl, acquisita al prot. Prov. n. 48407 del 29/11/2108, di richiesta, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6 del DMA 69/2018, di



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE ACQUE E AMBIENTE

aggiornamento dell'autorizzazione N. 103 del 11/10/2016 - ex art. 208 D.Lgs. 152/06 -;

- VISTO il deposito cauzionale prestato in data 15/10/2015 dalla ditta ISE srl presso UniCredit spa - Sede P.zza dei Martiri di Belluno per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti, come consentito dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014 *“Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero rifiuti”*;
- RITENUTO che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, in adeguamento alle disposizioni del DMA 69/2018, come richiesto dalla ditta ISE srl;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e smi;
- VISTA la L.R. 21/01/2000, n. 3 e smi;
- RICHIAMATO, per quanto applicabile al caso in oggetto, il Decreto Legge n. 133 del 04/10/2018, convertito con modificazioni con Legge 01/12/2018, n. 132, recante disposizioni in materia di piani di emergenza interna ed esterna degli impianti che esercitano attività di stoccaggio e lavorazione rifiuti;
- RICHIAMATA, per quanto applicabile al caso in oggetto, la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- RICHIAMATA, per quanto applicabile al caso in oggetto, la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 2730 del 13/02/2019 recante *“Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- VISTA la Circolare del Ministero Ambiente 15 luglio 2015, n. UL/2005/5205 *“Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003 n. 203”*;
- VISTA la DGRV n. 1773 del 28/08/2012: *“Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione”*;
- VISTA la DGRV n. 1060 del 24/06/2014: *“Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero di rifiuti”*;



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE ACQUE E AMBIENTE

- VISTA la DGRV n. 2721 del 29/12/2014: “*Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero rifiuti*”;
- VISTI gli artt. n. 216 e 217 del T.U.LL.SS. del 1934 e fatte salve le competenze poste a carico del Comune con riferimento ad essi;
- VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

AUTORIZZA

Art. 1) E' rilasciato alla ditta ISE srl, cod. fisc. e part. IVA 00298700253, con sede legale in Località Ansogne a Perarolo di Cadore, l'aggiornamento dell'autorizzazione unica N. 103 del 11/10/2016 - ex art. 208 D.Lgs. 152/06 -, relativa all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, sito in Località Ansogne nel Comune di Perarolo di Cadore, in adempimento a quanto disposto dal Decreto 28/03/2018 n. 69 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".

Art. 2) VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE

La presente autorizzazione, in conformità all'autorizzazione N. 103 del 11/10/2016, è concessa per un periodo di dieci anni a partire dal 11/10/2016.

La presente autorizzazione deve essere conservata unitamente alla vigente autorizzazione N. 103 del 11/10/2016 e successive modifiche NN. 130 del 12/10/2017 e 93 del 18/09/2018 e ne forma parte integrante e sostanziale. E' confermata ogni altra disposizione e contenuto di dette autorizzazioni, non in contrasto con il presente provvedimento.

Art. 3) ATTIVITA' DI RECUPERO DEL CER 17 03 02 “*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*”

La ditta Ise srl, per quanto riguarda la provenienza, le modalità di gestione, nonché le caratteristiche dei prodotti ottenuti dall'attività di recupero del rifiuto identificato dal CER 17 03 02 “*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*”, deve condurre l'esercizio dell'impianto nell'osservanza di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28/03/2018 n. 69. La cessazione della qualifica di rifiuto del CER 17 03 02 è



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE ACQUE E AMBIENTE

subordinata all'adempimento delle disposizioni allo scopo fissate dal richiamato DMA 69/2018. **La mancata osservanza delle norme del medesimo Decreto preclude la possibilità di ottenere dalle operazioni di recupero del rifiuto in argomento un materiale qualificabile come un non rifiuto, il c.d. End of Waste, costituito da “granulato di conglomerato bituminoso”, come definito dall’art. 2, c. 1, lett. b) del DMA 28/03/2018 n. 69; in detta ipotesi, il rifiuto CER 17 03 02 “miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01” dovrà pertanto essere gestito come rifiuto ed avviato ad altri impianti di smaltimento/recupero abilitati.**

Art. 4) GARANZIE FINANZIARIE

A titolo di garanzia finanziaria a copertura dell'impianto in questione è ritenuto valido il deposito cauzionale prestato in data 15/10/2015 dalla ditta Ise srl presso UniCredit spa - Sede P.zza dei Martiri di Belluno, presentato in alternativa alla prestazione di polizza fideiussoria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato A - lettera D) della DGRV 2721 del 29/12/2014 in relazione alla gestione di piccoli quantitativi di rifiuti.

Art. 5) INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI

Per motivi d'interesse pubblico nonché per l'inosservanza delle disposizioni di legge in materia e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, saranno applicate le sanzioni previste dalla vigente normativa e le procedure di cui all'art. 208 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e smi. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché le competenze poste in carico ad altri Enti.

Art. 6) Il presente provvedimento inviato alla ditta Ise srl viene rilasciato in bollo, ai sensi del D.P.R. 642/72 e smi. Gli obblighi del rilascio in bollo del presente provvedimento sono adempiuti con annullamento della marca n. Identificativo 01170141932313 del 17/05/2018, pari al valore di 16,00 Euro. Copia del provvedimento viene altresì trasmessa al Comune di Perarolo di Cadore, all'ARPAV di Belluno, all'ULSS 1 Dolomiti - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (sede di Belluno), all'ARPAV Servizio Osservatorio Rifiuti di Treviso e alla Regione Veneto - Direzione Ambiente.

Art. 7) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE
Settore Acque e Ambiente
- arch. Paolo Centelleghè -



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE ACQUE E AMBIENTE
